

Shipping Italy

Il quotidiano online del trasporto marittimo

Fincantieri porta per la prima volta l'idrogeno su una nave da crociera

Nicola Capuzzo · Thursday, April 7th, 2022

Genova – Dopo aver recentemente alzato il velo sulla piccola imbarcazione ribattezzata Zeus con alimentazione a idrogeno varata presso lo stabilimento di Castellammare di Stabia, il Gruppo Fincantieri ha ora rivelato di avere in corso anche una prima installazione su una nave da crociera.

A margine di una tavola rotonda dedicata a turismo e infrastrutture sostenibili tenutasi a bordo della Costa Firenze, il Direttore Progettazione della Divisione navi mercantili di Fincantieri, Pierluigi Punter, a SHIPPING ITALY ha spiegato più nel dettaglio quanto brevemente accennato durante un passaggio del suo intervento: “Abbiamo fatto un laboratorio nel centro di ricerca di Trieste per sperimentare a terra delle fuel cell a idrogeno e al termine di questa esperienza abbiamo trovato una società armatoriale che ci ha chiesto di installarlo a bordo di una sua nave”.

L'identikit dell'armatore e la nave sono rimasti top secret anche se non è un mistero che nel recente passato Fincantieri, Snam e Msc Crociere avevano siglato un Memorandum of Understanding (MoU) per valutare congiuntamente la progettazione e la realizzazione della prima nave da crociera al mondo alimentata a idrogeno. Le tre aziende si erano poste inizialmente l'obiettivo di realizzare uno studio di fattibilità finalizzato a esaminare i requisiti per costruire la nave e le relative infrastrutture di stoccaggio.

Non è detto però che si tratti di Msc Crociere perché in questo caso si parla di una prima sperimentazione limitata a una piccola applicazione a bordo. “Abbiamo iniziato modificando una parte di una nave per alloggiare le *fuel cell* e i bomboloni di idrogeno mentre adesso abbiamo fatto tutta la parte di risk assesment con lo stato di bandiera e con l'ente di classifica” ha aggiunto Punter precisando che “l'impianto è in via d'installazione su una delle navi in costruzione attualmente. Per noi di Fincantieri si tratta di una prima sperimentazione che ci ha permesso di confrontarci con la sicurezza della nave e devo dire che è stata impegnativa”.

Non si tratterà però di idrogeno utilizzato per la propulsione perché “è una potenza molto limitata e quindi andrà ad alimentare una piccola parte della nave. Fondamentalmente la parte di una cucina e di un ristorante” ha concluso il Direttore Progettazione della Divisione navi mercantili di Fincantieri.

Quella invece varata alcune settimane fa in Campania (ribattezzata Zeus) è una barca laboratorio

alimentata a idrogeno tramite fuel cell per la navigazione in mare e prima nel suo genere al mondo. “Sarà un laboratorio galleggiante finalizzato ad acquisire informazioni sul comportamento nell’ambiente reale delle *fuel cell*, dispositivo elettrochimico che permette di ottenere energia elettrica direttamente dall’idrogeno senza processo di combustione termica” aveva spiegato il gruppo. La nave sarà dotata di un apparato ibrido (2 diesel generatori e 2 motori elettrici) da utilizzare come sistema di propulsione convenzionale. A questo si aggiungono un impianto di fuel cell di 130 kW, alimentato da circa 50 kg di idrogeno contenuti in 8 bombole a idruri metallici, secondo tecnologie già in uso sui sommergibili, e un sistema di batterie, che insieme consentiranno un’autonomia di circa 8 ore di navigazione a zero emissioni alla una velocità di circa 7,5 nodi. La ricerca che ha spinto Fincantieri alla costruzione di Zeus riguarda il miglioramento della sostenibilità ambientale di navi da crociera, super-yacht, traghetti e navi da ricerca oceanografica.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY

This entry was posted on Thursday, April 7th, 2022 at 2:00 pm and is filed under [Cantieri](#)
You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Both comments and pings are currently closed.